



**Le**

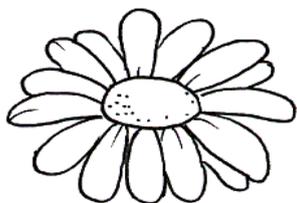
**Buine**



**Gnove**

**BOLLETTINO  
PARROCCHIALE  
DI MORUZZO  
E SANTA  
MARGHERITA DEL  
GRUAGNO**

**N. 28/2017**

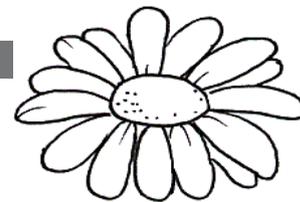


## INDICE:

PAG. 2	Indice - Contatti
PAG. 3	Dalla Redazione
PAG. 4-5	La parola a don Ernesto
PAG. 6	La parola a don Sergio
PAG. 7	Il Čhiampanili Di Sante Margherite
PAG. 7	Proposta estiva per giovani in Albania
PAG. 8-10	Papa Francesco
PAG. 11	Raccolta alimentare 2017
PAG. 12-13	La coppia come dono
PAG. 14	Sono con voi
PAG. 15-18	Cateoratorio: Resta qui con noi! - Giochi - Barzellette - Pasquetta 2017
PAG. 19	Lustri 2017 S. Margherita
PAG. 20-21	La Canicule dal mēs di Lui
PAG. 22-24	Consiglio pastorale
PAG. 25	Una stupenda lettera di un padre al figlio
PAG. 26	Pagella di Gesù
PAG. 27	Animali della Bibbia
PAG. 28	Gita parrocchiale a Duino (TS)
PAG. 29	Don Gianpaolo ci scrive
PAG. 30	Ricetta
PAG. 31	Avvisi

## CONTATTI

Per tutti coloro che desiderano scrivere, disegnare, pubblicare qualcosa sulla cara vecchia “carta”, ci potete lasciare una proposta in chiesa nella scatola a-arancione o inviare una mail all’indirizzo [giornalino\\_sm@smargherita-ud.it](mailto:giornalino_sm@smargherita-ud.it).



## DALLA REDAZIONE

Carissimi lettori,  
si avvicina il tempo dell'estate, momento in cui finalmente molti di noi hanno il privilegio di "rallentare" (chi più chi meno) dopo un intenso anno di lavoro o di studio e prenderci qualche giorno di svago, diletto e riposo.

Ne abbiamo davvero bisogno! Stiamo attraversando un periodo molto complicato. Apriamo il giornale e non possiamo non inorridire: camper bruciati, ragazzi fragili, vittime di mostri virtuali e "balene blu", omicidi e tragedie private che non possono e non devono lasciarci indifferenti.

Abbiamo due possibilità: rassegnarci passivamente avanti a un mondo che sembra andare a rotoli oppure no! È quel NO che deve vincere! Siamo cristiani ma siamo prima di tutto persone e quindi possiamo portare il nostro contributo perché le cose possano andare in meglio.

Possiamo ricominciare (o continuare) a occuparci del prossimo, che non è lontano chissà dove ma è accanto a noi e basta un piccolo gesto per ricordarci che siamo famiglia, gruppo, società e comunità cristiana.

Abbiamo deciso di dedicare uno spazio di questo numero alla missione.

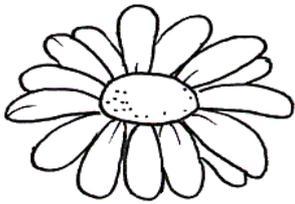
Papa Francesco ci ricorda che missione significa dare gioia alla gente. Questo è possibile nella quotidianità, tra le mura dell'oratorio, tra le pagine di questo bollettino, ...

Lodiamo e ammiriamo coloro che quotidianamente in ogni parte del mondo (in luoghi desolati o, peggio, di guerra) affrontano mille difficoltà per restituire la Speranza.

È davvero impegnativo e sicuramente non dobbiamo sentirci in colpa se non siamo portati a tanto, ma il nostro piccolo enorme contributo lo possiamo dare ogni giorno: la missione è qui e adesso, e la gioia di aver donato sarà immensa.

Buona estate, buona missione!

La redazione



## LA PAROLA A DON ERNESTO

Quante volte la redazione di “Buine Gnove” mi interpella: scrivi qualcosa? Qualche volta mi da anche il tema da svolgere.

Altrettante volte mi chiedo: serve scrivere? È utile dire? O è tempo perso? chi può leggere? Chi si servirà delle mie parole scritte per migliorare? Troppo spesso noi cristiani siamo convinti di essere buoni abbastanza: non rubiamo, non uccidiamo, non approfittiamo delle altre persone, (tutto però da verificare) e così nulla ci smuove. Andiamo a messa la domenica. Ci scusiamo se abbiamo un raffreddore e non andiamo a messa. Di cose come questa è piena l'esperienza dei cristiani anche nella nostra comunità. Scalfire la durezza, la certezza, la sicurezza è un compito molto difficile: è solo opera dello Spirito Santo. È più facile che si converta un pagano io un ateo piuttosto che un cristiano metta in dubbio le proprie “bontà” in tutto.

Credo che il cammino da percorrere, la scelta da fare sia la relazione interpersonale. È finito il tempo dei sermoni, anche se si continua a parlare e a parlarci addosso col rischio di formulare una teoria o un'ideologia invece di proporre un gran bell'ideale, una coinvolgente esperienza umana fondata su una persona: Gesù.

Forse non lo abbiamo ancora incontrato? Forse l'abbiamo intravisto ma non ci siamo lasciati “sedurre”.

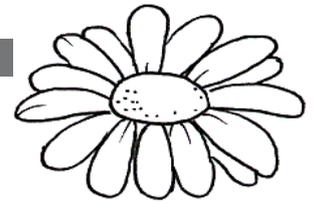
Più di qualche volta abbiamo trascurato l'occasione nella quale Dio stesso ci ha posto: eravamo distratti o occupati in altre cose.

Anche le prediche, le catechesi che vanno bene per tutti, vanno bene ... per nessuno ...

E allora? Allora continuerò ad annunciare il Vangelo: sono stato chiamato a seminare, a seminare e ... a raccogliere ciò che altri hanno seminato. Ringrazio questi “altri”.

Ma vorrei farvi una proposta: durante l'estate cominciando dal 19 luglio ogni mercoledì sera verso le ore 21.00 sarò disponibile per un gioioso e sereno confronto con chiunque, partendo dal Vangelo.





C'è bisogno di scegliere un tempo buono solo per noi.  
C'è bisogno di una costanza nella ricerca.  
C'è bisogno di scoprire la bellezza e la grandezza e l'importanza di Dio nella nostra vita di oggi.  
C'è bisogno di cercare la verità, unica fonte di vera libertà.  
C'è bisogno di guardarci dentro, di guardare attorno a noi.  
C'è bisogno di essere critici di fronte alle proposte del mondo.  
C'è bisogno di vedere chiaro e scoprire il bene e anche il male per sbugiardare coloro che vendono solo teorie con belle parole solo per imbrogliare.  
Troviamoci, parliamoci, confrontiamoci fraternamente.  
C'è una pubblicità per radio che dice pressappoco così: "Credici, te lo dice la Clerici". Sì, credici! Te lo dice Gesù che non ha preso soldi per prestare il suo nome alla pubblicità, ma ...  
L'incontro, la relazione interpersonale è un buon mezzo per evitare sermoni e capire, e conoscere di più per amare di più.  
Buone vacanze! E arrivederci a mercoledì 19 luglio ore 21.00 in canonica a S. Margherita.

Ernesto parroco

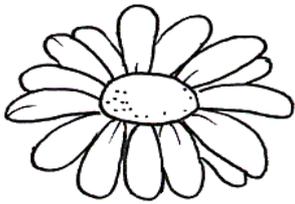
Mercoledì utili:

19 luglio - 26 luglio - 2 agosto - 9 agosto - 23 agosto - 30 agosto

NB: Cerchiamo catechisti. Non aver paura, si tratta solo di trasmettere la fede che c'è in noi e che riempie la nostra vita.

Chi è disponibile cerchi di programmare bene il mese di settembre perché c'è la possibilità di aggiornarsi e di formarsi sia in diocesi sia in parrocchia.

Gli incontri saranno aperti a tutti.



## LA PAROLA A DON SERGIO

Il giornalino è dedicato al tema della missione ed è sicuramente stimolante anche per noi sacerdoti. La Chiesa è da sempre e per sua natura missionaria, ed il pensiero va spontaneamente ai tanti amici partiti ad annunciare il vangelo “fino agli estremi confini della terra”, fra cui padre Giampaolo e padre Alessandro, ma allo stesso tempo viene ad interrogare anche noi che in questo tempo in cui siamo chiamati, anche nella nostra diocesi, ad allargare gli orizzonti.

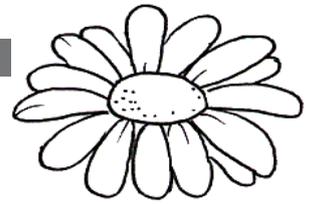
E' ormai impossibile pensare al nostro ministero con i confini della “nostra” parrocchia, come poteva avvenire fino a non tanti anni fa.

E' un cambio di mentalità che coinvolge noi e tutte le nostre comunità e che richiede una “conversione”, un cambio di mentalità. In tutto questo è essenziale riscoprire la dimensione missionaria del nostro impegno pastorale, che significa la capacità di incontrare le persone sulla strada della vita dove il Signore ci dà la grazia di incrociarle.

Gli Atti degli Apostoli testimoniano della prima evangelizzazione e dello spirito missionario dei primi cristiani. Al capitolo 8 troviamo: *Un angelo del Signore parlò a Filippo e disse: «Alzati e va' verso il mezzogiorno, sulla strada che scende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta»*. Filippo viene inviato in un luogo deserto, il luogo apparentemente meno adatto per annunciare il vangelo, eppure egli si fida e proprio lì incontrerà il funzionario etiope e lo farà partecipe del dono della salvezza.

In questo tempo essere missionari significa coltivare questa apertura e libertà di cuore, che ci porta a lasciarci guidare dal Signore. E lui che dà gli appuntamenti e lui che ci permette di viverli nella verità.

Don Sergio



## IL ČHIAMPANILI DI SANTE MARGHERITE

Čhiampanili di Sante Margherite a ti si viôd  
dutis les bandis dal Friûl, quand ti viôd tu mi fâs pensà al Batesim a le  
Comunion a le Cresime e a lis sabidis in oratori quand in chist mo-  
ments ho ai incuintrât il Signôr;  
se no tu saresis le me vite non vâres i amis dal oratori.

MANDI



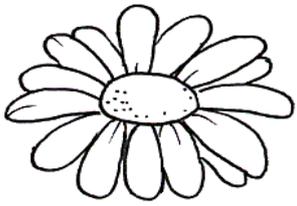
Leonardo (15 anni)

## PROPOSTA ESTIVA PER GIOVANI IN ALBANIA

Se quest'estate hai del tempo libero e la voglia di conoscere gente nuova, ecco per te un bel progetto dei Missionari Saveriani. Dal 2 al 9 agosto si parte per l'Albania, un paese appena a sud di Scutari per questa avventura... conoscere la gente del posto, le loro storie, le loro tradizioni. E poi chissà... da cosa nasce cosa... s'instaura qualcosa di bello, una collaborazione.

Sarà richiesto un contributo per le spese della settimana e se sei maggiorenne è meglio!

Allora che aspetti, chiedi informazioni in parrocchia oppure contatta padre Andrea Missionario Saveriano 380-3848078



## PAPA FRANCESCO

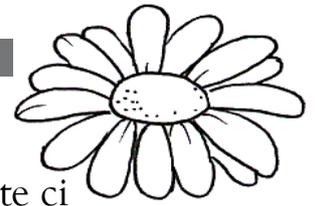
Cari fratelli e sorelle, siete stati coraggiosi a venire con questa pioggia...  
Il Signore vi benedica tanto!

Nel cammino dell'Anno della fede, sono contento di celebrare questa Eucaristia dedicata in modo speciale alle Confraternite: una realtà tradizionale nella Chiesa, che ha conosciuto in tempi recenti un rinnovamento e una riscoperta. Vi saluto tutti con affetto, in particolare le Confraternite venute da varie parti del mondo! Grazie per la vostra presenza e la vostra testimonianza!

1. Nel Vangelo abbiamo ascoltato un brano dei discorsi di addio di Gesù, riportati dall'evangelista Giovanni nel contesto dell'ultima Cena. Gesù confida agli Apostoli i suoi ultimi pensieri, come un testamento spirituale, prima di lasciarli. Il testo di oggi insiste sul fatto che la fede cristiana è tutta incentrata sul

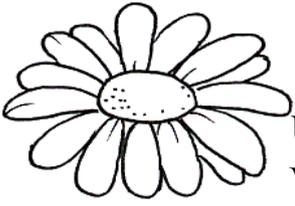


rapporto con il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Chi ama il Signore Gesù accoglie in sé Lui e il Padre e grazie allo Spirito Santo accoglie nel proprio cuore e nella propria vita il Vangelo. Qui ci è indicato il centro da cui tutto deve partire e a cui tutto deve condurre: amare Dio, essere discepoli di Cristo vivendo il Vangelo. Benedetto XVI rivolgendosi a voi, ha usato questa parola: evangelicità. Care Confraternite, la pietà popolare, di cui voi siete un'importante manifestazione è un tesoro che ha la Chiesa e che i Vescovi latinoamericani hanno definito, in modo significativo, come una spiritualità, una mistica, che è uno «spazio di incontro con Gesù Cristo». Attingete sempre a Cristo, sorgente inesauribile, rafforzate la vostra fede, curando la formazione spirituale, la preghiera personale e comunitaria, la liturgia. Nei secoli le Confraternite sono state fucine di santità di tanta gente che ha vissuto con semplicità un rapporto intenso con il Signore. Camminate con decisione verso la santità; non accontentatevi di una vita cristiana mediocre, ma la vostra appartenenza sia di stimolo, anzitutto per voi, ad amare di più Gesù Cristo.



2. Anche il brano degli Atti degli Apostoli che abbiamo ascoltato ci parla di ciò che è essenziale. Nella Chiesa nascente ci fu subito bisogno di discernere ciò che era essenziale per essere cristiani, per seguire Cristo, e che cosa non lo era. Gli Apostoli e gli altri anziani fecero una riunione importante a Gerusalemme, un primo “concilio”, su questo tema, per i problemi che erano nati dopo che il Vangelo era stato annunciato ai pagani, ai non ebrei. Quella fu un’occasione provvidenziale per capire meglio che cosa è essenziale, cioè credere in Gesù Cristo morto e risorto per i nostri peccati, e amarsi come Lui ci ha amati. Ma notate come le difficoltà furono superate non al di fuori, ma nella Chiesa. E qui c’è un secondo elemento che vorrei richiamarvi, come fece Benedetto XVI, e cioè l’ecclesialità. La pietà popolare è una strada che porta all’essenziale se è vissuta nella Chiesa in profonda comunione con i vostri Pastori. Cari fratelli e sorelle, la Chiesa vi vuole bene! Siate una presenza attiva nella comunità come cellule vive, pietre viventi. I Vescovi latinoamericani hanno scritto che la pietà popolare di cui siete espressione è «una modalità legittima di vivere la fede, un modo di sentirsi parte della Chiesa» (*Documento di Aparecida*, 264). E’ bello questo! Una modalità legittima di vivere la fede, un modo di sentirsi parte della Chiesa. Amate la Chiesa! Lasciatevi guidare da essa! Nelle parrocchie, nelle diocesi, siate un vero polmone di fede e di vita cristiana, un’aria fresca! In questa Piazza vedo una grande varietà prima di ombrelli e adesso di colori e di segni. Così è la Chiesa: una grande ricchezza e varietà di espressioni in cui tutto è ricondotto all’unità; la varietà ricondotta all’unità è l’incontro con Cristo.

3. Vorrei aggiungere una terza parola che vi deve caratterizzare: missionarietà. Voi avete una missione specifica e importante, che è quella di tenere vivo il rapporto tra la fede e le culture dei popoli a cui appartenete, e lo fate attraverso la pietà popolare. Quando, ad esempio, voi portate in processione il Crocifisso con tanta venerazione e tanto amore al Signore, non fate un semplice atto esteriore; voi indicate la centralità del Mistero Pasquale del Signore, della sua Passione, Morte e Risurrezione, che ci ha redenti, e indicate a voi stessi per primi e alla comunità che bisogna seguire Cristo nel cammino concreto della vita perché ci trasformi.

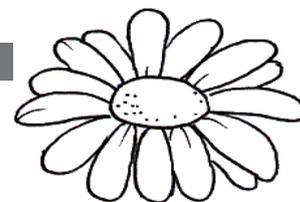


Uguualmente quando manifestate la profonda devozione per la Vergine Maria, voi indicate la più alta realizzazione dell'esistenza cristiana, Coei che per la sua fede e la sua obbedienza alla volontà di Dio, come pure per la sua meditazione della Parola e delle azioni di Gesù, è la discepola perfetta del Signore (cfr *Lumen gentium*, 53). Questa fede, che nasce dall'ascolto della Parola di Dio, voi la manifestate in forme che coinvolgono i sensi, gli affetti, i simboli delle diverse culture... E così facendo aiutate a trasmetterla alla gente, e specialmente alle persone semplici, a coloro che nel Vangelo Gesù chiama «i piccoli». In effetti, «il camminare insieme verso i santuari e la partecipazione ad altre manifestazioni della pietà popolare, portando con sé anche i figli e coinvolgendo altre persone, è in se stesso un'azione di evangelizzazione» (*Documento di Aparecida*, 264). Quando voi andate ai santuari, quando portate la famiglia, i vostri figli, voi state facendo proprio un'azione di evangelizzazione. Bisogna andare avanti così! Siate anche voi veri evangelizzatori! Le vostre iniziative siano dei "ponti", delle vie per portare a Cristo, per camminare con Lui. E in questo spirito siate sempre attenti alla carità. Ogni cristiano e ogni comunità è missionaria nella misura in cui porta e vive il Vangelo e testimonia l'amore di Dio verso tutti, specialmente verso chi si trova in difficoltà. Siate missionari dell'amore e della tenerezza di Dio! Siate missionari della misericordia di Dio, che sempre ci perdona, sempre ci aspetta, ci ama tanto!

*Omelia di Papa Francesco  
per la Santa Messa in occasione della Giornata  
delle Confraternite, 5 maggio 2013*



## RACCOLTA ALIMENTARE 2017



Durante il periodo quaresimale la nostra comunità si è resa parte attiva nella raccolta di generi alimentari destinati alle famiglie e alle realtà bisognose. La raccolta si è svolta durante tre fine settimana: 11-12 marzo, 18-19 marzo, 25-26 marzo.

### Resoconto degli alimenti raccolti a Moruzzo e S. Margherita:

albicocche sciroppate kg 0,400 - barrette croccanti kg 0,100 - biscotti kg 20,160 - cacao in polvere kg 0,075 - caffè kg 26,125 - carne in scatola kg 2,030 - cioccolato in barrette kg 0,600 - cotechino kg 0,500 - crackers kg 0,250 - crauti in scatola kg 0,700 - crema di nocciole bicolore kg 0,400 - farina kg 2,00 - farro kg 0,500 - fette biscottate kg 22,750 - funghi in scatola kg 0,525 - latte lunga conservazione lt 10,00 - legumi vari in scatola (fagioli, fagiolini, piselli, ceci, mais) kg 65,825 - marmellata kg 7,190 - olio (di semi, di oliva, di arachidi, per friggere) lt 42,125 - orzoro kg 0,240 - pane confezionato kg 0,400 - panna da cucina kg 0,200 - pasta di vario tipo kg 74,000 - pelati, salsa e polpa di pomodoro kg 54,360 - pesche sciroppate kg 0,480 - polenta istantanea kg 1,000 - preparato per minestre kg 1,000 - riso kg 45,000 - succhi di frutta lt 1,000 - sughi pronti kg 0,185 - tè in bustine n. 3 confezioni - tonno-sgombro-sardine kg 13,890 - tortellini secchi kg 0,750 - uova di pasqua n. 7 - zucchero kg 54,000.

Per bambini: omogeneizzati per bambini kg 0,160 - pastina per bambini kg 0,300.

Altro: tovaglioli n. 2 confezioni - detergente n. 1 confezione.

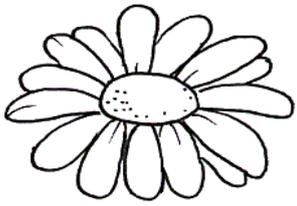
I numeri parlano da soli, in un tempo di difficoltà per molti, la comunità ha saputo prontamente rispondere alle esigenze di coloro che hanno minori possibilità economiche.



condividere il cibo  
è un atto d'Amore

Tutta la colletta alimentare è stata distribuita direttamente, in particolare a 5 famiglie di cui tre con bambini, e tramite il centro distributivo della Caritas di Nogaredo di Prato.

Elena



## **LA COPPIA COME DONO: da Nomadelfia a Emet in trasferta**

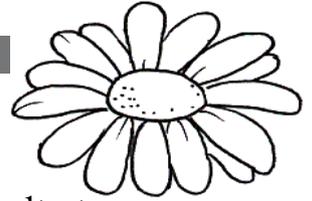
Una vocazione nella vocazione. Così definiamo a Nomadelfia la risposta ad una chiamata che propone agli sposi di vivere il Vangelo ispirandosi alle prime comunità cristiane; “la moltitudine dei credenti aveva un cuor solo e un’anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune” (Atti 4 - 32). Questo cerchiamo di costruire a Nomadelfia, un popolo di famiglie (attualmente 310 persone) che sceglie di condividere la propria Vita secondo gli insegnamenti di Cristo, provandoci in questa particolare modalità. Nomadelfia si trova in Toscana, nel pieno del paesaggio maremmano a 10 Km da Grosseto, dove abbiamo la nostra sede principale, terreno donatoci negli anni 50 da una contessa, amica e fraterna collaboratrice di don Zeno, il nostro Fondatore.

Nomadelfia nasce a Carpi di Modena nei primi anni ‘30 con l’accoglienza di numerosi orfani da parte di don Zeno e di alcuni giovani disposti a spendere la loro vita per i figli dell’abbandono. Si diedero il nome di “Piccoli Apostoli” e nacque al loro interno la figura della Mamma di Vocazione; giovani donne che scelsero di non sposarsi per poter fare da mamma a tutti quei bambini bisognosi di un calore familiare. Più tardi si unirono anche le coppie di sposi e si cambiò il nome in NOMADELFIA, che in greco significa “legge di fraternità”.

Il carisma della comunità infatti si è poi evoluto nel tempo in una vera e propria proposta di vita, attraverso la Testimonianza che vivere cristianamente da fratelli è possibile.

“Ma siete tutti matti?” Beh forse un po’ si... Se venite a trovarci potrete accertarvene. Siamo consapevoli della radicalità e singolarità di questa scelta di Vita, ma proprio per questo viene definita e classificata Vocazione. Le vie del Signore sono infinite, giusto?

“Si ok, ma voi cosa ci fate qui?” Appunto... Per questo anno, in nome del patto di fraternità che Nomadelfia ha fatto da diversi anni con la Emet, la nostra comunità ha accettato la richiesta di “prestare” per un anno una coppia di sposi, per aiutare la Emet nell’avvio del progetto “Accogliere per Condividere” che, come alcuni di voi sapranno, sta per partire all’interno della vostra (e nostra!) parrocchia.



Fedeli all'ideale di coppia che realizza la sua fecondità anche nel dono di sé (portando ai fratelli l'amore ricevuto da Dio, come una vera e propria restituzione), siamo stati ben felici di rispondere a questa proposta da parte dell'autorità interna di Nomadelfia. Celebrato il matrimonio nella nostra comunità a settembre del 2016\* insieme ad altre tre coppie, dopo il viaggio di nozze ci siamo trasferiti in Friuli nella sede della Emet di Villalta, dove siamo rimasti per i primi due mesi così da poterci conoscere meglio reciprocamente, con i membri della "nuova" comunità.

Nel mese di Dicembre ci siamo trasferiti nella sede di Torreano dove, fin dal nostro arrivo, avevamo iniziato i lavori per rendere la struttura nuovamente abitabile e accogliente.

Ci siamo inseriti senza difficoltà (anzi!) nella parrocchia grazie anche al coro, che ci ha catapultati pienamente nelle attività e nelle iniziative della parrocchia e di conseguenza anche nell'oratorio, e ci teniamo a dirvi che siamo rimasti molto colpiti dalla particolare atmosfera spontanea, amichevole e allo stesso tempo profonda, che si avverte nella comunità di S. Margherita; forse non ve ne renderete conto, ma in questo fatto sapete notevolmente e positivamente distinguervi.

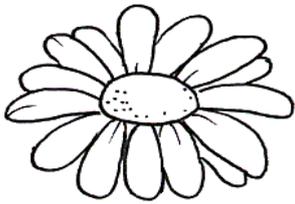
Fino a questo momento, per diversi motivi non è stato ancora possibile avviare del tutto il Progetto di accoglienza dei minori non accompagnati: esso ha come scopo (come dice il nome stesso) anche la Condivisione, proponendo ai singoli e alle famiglie di mettere a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per aiutarci a garantire una casa e un ambiente caloroso a bambini e ragazzi che, fino al momento del loro arrivo alla Emet, non lo avevano avuto. \*\*

Ci vedrete spesso in questi mesi, ma saremmo ancora più felici di potervi ospitare anche qui da noi a Torreano (in via Alnicco 8) per un saluto amichevole o per un pasto insieme, così avrete anche modo di vedere personalmente l'ambiente e le possibilità che il progetto offre. Chi è interessato però non aspetti settembre, mi raccomando! Altrimenti per stare in compagnia con noi dovrete venire a trovarci a Nomadelfia (e ci contiamo)!!

Fraternamente, Tatiene e Samuel

\* Cerca su YouTube "Nomadelfia News speciale 4 matrimoni"

\*\* Cerca su YouTube "Nomadelfia News speciale Emet"



## **SONO CON VOI**

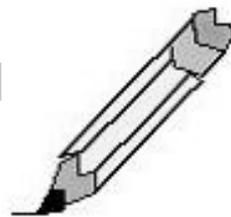
Sono con te  
Ti ho scelto fra tanti, ho chiamato il tuo nome,  
ti ho dato la vita, ho un progetto per te  
Alzati, è ora di uscire nel mondo,  
da solo tu non sei più.

Io chiamo te!  
Riempio il tuo cuore, ti inondo di gioia  
e d'ora in poi io vivo in te.

Vai! Dico a te  
Ti mando nel mondo a portare la luce  
dove tu andrai io sarò con te.

Porta il mio annuncio all'amico, al fratello  
riaccendi la fiamma che si è spenta in lui!  
La vostra vita io trasformerò  
farò miracoli in voi

Io chiamo voi!  
Vi riempio i cuori, vi inondo di gioia  
e d'ora in poi io vivo in voi.  
Sì! Dico a voi  
Vi mando nel mondo a portare la luce  
Dove voi andrete io sarò con voi.



## RESTA QUI CON NOI!

Finalmente è arrivata l'estate! Caldo, sole e, cosa più importante, niente scuola! Avremo così tanto tempo libero da non sapere nemmeno cosa fare per riempire le nostre giornate e soprattutto dove andare. Serve un'idea? In oratorio, ovviamente!

A grande richiesta riparte "E...STATE CON NOI!" Quest'anno ci saranno due turni, dal 3 al 7 luglio e dal 10 al 14 luglio. La quota d'iscrizione è di 25 euro per la settimana, più 5 euro per il pranzo finale del venerdì. Gli orari come sempre vanno dalle 8 alle 12 con possibilità di pre-accoglienza dalle 7.30 e post-accoglienza fino alle 13.

Le iscrizioni sono aperte a tutti i bambini e ragazzi dalla 1' elementare in su frequentate e aspettiamo con gioia anche i genitori e i nonni che desiderano farci compagnia in questi giorni odarci una mano con un dolce! Una piccola anticipazione? Ci saranno sicuramente canti, balli, castelli di sabbia, un tuffo in piscina, passeggiate e molto altro ancora!

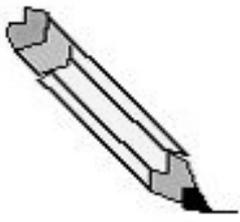
Non può mancare l'esclusivo Campeggio che anche quest'anno si svolgerà a Fusine da lunedì 17 a domenica 23 luglio, per i ragazzi dalla 3' elementare alla 3' media frequentate. La quota consiste in 150 euro per il primo figlio, 120 euro per i fratelli, il termine per le iscrizioni è previsto per il 10 giugno. Sul campeggio niente spoiler, chiedete a chi ha già partecipato gli anni scorsi oppure vi aspettiamo in oratorio!!!

Le iscrizioni sono già aperte e trovate i relativi volantini in oratorio, in chiesa e anche sul sito [www.smargherita-ud.it](http://www.smargherita-ud.it) dove potrete anche iscrivervi alla newsletter per restare connessi sempre con noi e con tutte le altre attività e iniziative della nostra Parrocchia!

Inoltre lo scorso 19 maggio siamo stati ospiti della rubrica settimanale "SpazioGiovani" dell'emittente Radio Spazio (frequenza 103.7) realizzata in collaborazione con l'Ufficio diocesano di Pastorale Giovanile della Diocesi di Udine. In questi 20 minuti abbiamo avuto modo di presentare le attività tipiche del nostro oratorio e le proposte estive, intervistati assieme agli animatori della Parrocchia di Fagagna. Se volete riascoltarci ecco il link del podcast:

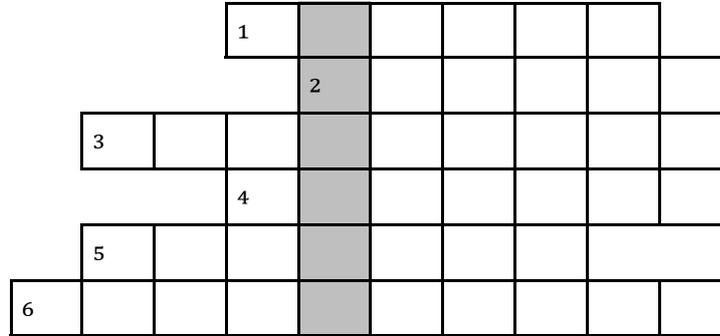
<https://www.dropbox.com/s/ksekv4jddkt5dna/spazio%20oratorio%2019052017.mp3?dl=0> Ci vediamo in oratorio!

Gli animatori



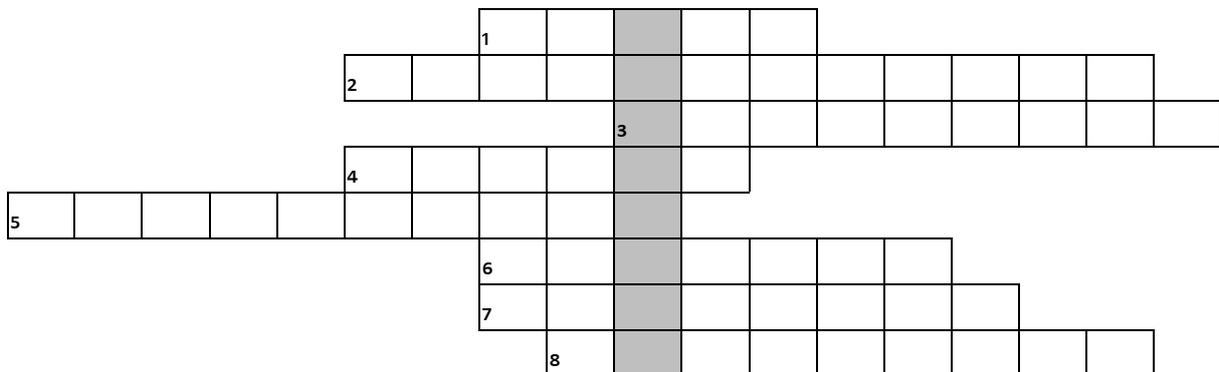
## GIOCHI

Completa i cruciverba e scopri la parola evidenziata al centro!



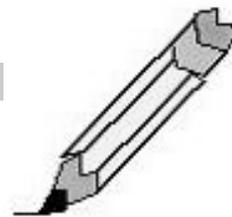
### DEFINIZIONI

- 1) Se non è anguria è...
- 2) Chiude da giugno a settembre
- 3) Alta e innevata
- 4) Periodo senza lavoro
- 5) Lo indossi al mare
- 6) Ti ripara dal sole



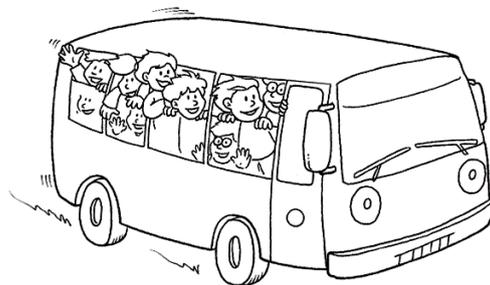
### DEFINIZIONI

- 1) Intrattenimento per bambini
- 2) Otnemitrevid
- 3) Contrario di anima-mucche
- 4) È il giorno prima di un giorno di festa per i cristiani
- 5) Gioco a due squadre dove bisogna lanciare tante palline nel campo avversario
- 6) La fai due volte al giorno
- 7) "In un mondo di maschere..." è l'inizio della canzone dell'...
- 8) In occasione del carro mascherato di quest'anno i ragazzi sfilavano vestiti da...



### ALLA FERMATA

Ore 7.30, passa l'autobus 84 pieno come un uovo e un signore, per fare lo spiritoso, domanda all'autista:  
"È piena l'arca di Noè?"  
"No manca l'asino"



- Sai perché i cocodrilli sono verdi?
- No
- Perché devono nascondersi tra gli alberi.
- Ma non si è mai visto un cocodrillo fra gli alberi!
- Beh vuol dire che lo fanno bene!

### INDOVINA INDOVINELLO

Sei fratelli e una sorella: che famiglia gaia e bella!  
I fratelli a lavorare, la sorella a riposare: indovina che cos'è?  
(La settimana)

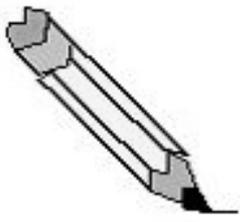


- Lo sai il colmo per un mango?
- No
- Mango io

### IN RUSSIA

La più nota ballerina?  
Holanka Sbilenska  
E il più grande camminatore?  
Andrei Peribosk

I ragazzi delle medie



## PASQUETTA 2017 IN COMUNITÀ

Da parecchi anni tra tutte le attività organizzate dall'oratorio la Pasquetta in Comunità è l'evento che riscuote maggior successo fra i nostri parrocchiani. È un'occasione per trascorrere una giornata in relax, all'aria aperta (tempo permettendo) e lontani dalle mille preoccupazioni quotidiane.

La cosa più bella di questa giornata è che vengono coinvolte molte famiglie, giovani e meno giovani, che hanno così l'occasione di trascorrere del tempo prezioso conoscendosi meglio.

Quest'anno ci siamo ritrovati il 17 aprile, la giornata è iniziata con un tempo "così e così", un po' bello, un po' nuvoloso e un po' freschino...

In attesa del pranzo la mattinata è iniziata per gli animatori con l'allestimento dello spazio interno e la preparazione di tutto ciò che serviva, e per gli ospiti con l'ormai solita partita di pallavolo e per i non interessati alla pallavolo con le sfide di calcetto.

Alle 12:30 sono stati serviti l'aperitivo adatto a tutti, bambini e adulti e il golosissimo antipasto di pane e pancetta. In seguito è iniziato il pranzo, con il seguente menù: pasta al ragù, carne (salsiccia, pollo e wurstel), polenta, insalata, sorbetto, caffè e dolci!

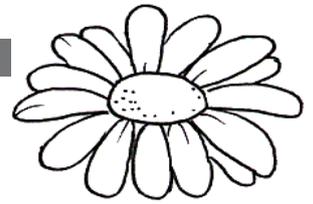
Dopo aver mangiato e bevuto abbondantemente, "serviti" dai super animatori che per l'occasione si sono trasformati in camerieri, sono iniziati i giochi. La caccia agli ovetti di cioccolata, che tutti aspettavano con ansia, ha visto la partecipazione di grandi e piccoli. Tutti si sono sparpagliati nel prato alla ricerca dei bigliettini con su scritto i nomi di alcuni animali, dove ad ogni animale corrispondeva un premio (caramelle, ovetti e conigli di cioccolata).

Gli uomini si sono sfidati nella classica partita di calcio "celibi contro ammogliati". Al termine dei giochi all'aria aperta, ci siamo trasferiti di nuovo in oratorio per la ricca tombola.

Purtroppo l'ora di tornare a casa è giunta presto, e un'altra Pasquetta è finita. Vi aspettiamo numerosi il prossimo anno, a Pasquetta in oratorio 2018!

Giovanna e Rebecca

## LUSTRI 2017 S. MARGHERITA



Durante la Santa Messa di domenica 07 maggio 2017 la comunità di Santa Margherita ha condiviso con i suoi parrocchiani i lustri di matrimonio.

Hanno festeggiato 60 anni di matrimonio i coniugi Luigi e Gianna, 50 anni i coniugi Giuseppe e Silvia e Ettore e Giuliana, 45 anni Gianfranco e Diana, 40 anni Fioravante e Anna, 35 anni Fausto e Mariella e Carlo e Annamaria, 30 anni Fabio e Emanuela, 25 anni Andrea e Paola, Giuseppe e Lidia, Emilio e Daniela, 15 anni Ivano e Mirta e 5 anni Massimiliano e Chiara, Maurizio ed Elena, Mauro e Stefania; insieme a queste coppie anche Don Ernesto ha voluto ricordare i suoi 40 anni di sacerdozio.

Don Ernesto, durante la celebrazione, ha ricordato alle coppie il dono del loro amore e si è complimentato con noi per la nostra capacità di essere pastori uno dell'altro.

La cerimonia è stata allietata dai canti dei nostri due cori, quello dei giovani e delle signore, riuniti per l'occasione, un grazie a loro per aver contribuito alla riuscita della cerimonia.

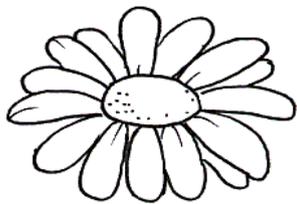
Al termine, dopo le foto di rito, presso l'Oratorio le coppie hanno brindato insieme, per condividere un bel traguardo della loro vita e scambiarsi pensieri e ricordi della loro vita assieme.

Qui le foto non sono mancate e alcuni hanno manifestato il desiderio di rivederci durante quest'anno per condividere insieme un pranzo, magari da organizzare presso lo stesso Oratorio; ci siamo dati appuntamento per l'autunno e mi piacerebbe far partecipare anche le coppie



dei lustri dell'anno 2015 e 2016, che non avevano condiviso questo ulteriore momento negli anni passati. Una bella festa che ci permette, ancora una volta, di fare "comunità" all'interno della nostra Parrocchia.

Daniela



## LA CANICULE DAL MÊS DI LUI

Chel da la Istât al è simpri stât un timp une vore critic par vie che la nature e alterne il grant sec cun tampiestis e burlaç che in pôc timp a rivin a mudâ cjamps vivarôs in tieris secjis o impantanadis, rovinant dut il lavôr da la stagjon.

La cognossince meteorologjiche e jere un bagai cuistât vie pai secui che al coventave ai contadins furlans pal cicli da la agriculture. Ma ancje cualchi element dal cîl, astronomic e astrologjic, al jere jentrât dentri des cognossincis dal contadin furlan, che al saveve cognossi lis diferentis pozitions tes stagjons dal Cjar Mat, la Stradalbe e un pâr di costelazions. Al saveve ancje lis fasis e i podês de Lune e dal Soreli.

Se il grant sut al podeve rivâ jenfri lis dôs Madonis, e duncje jenfri dai 16 di Lui (Madone dal Carmelo) e dai 15 di Avost (Madone Assunte), la jentrade dal Soreli intal segn zodiacâl dal Leon (ai 23 di Lui) al segnave la plui alte intensitât de energjie solâr e al tacave a puartâ la



mancjance di aghe.

Il passaç al cuint segn zodiacâl dal Leon, cûr dal Istât, al jere calculât un moment une vore critic da lis culturis antighis, parcè che al puartave il sut pe tiere; cun di plui si crodeva che al puartàs striaments tes aghis e cheste crodince si slargjà te tradizion popolâr europeane e

in particolâr in chê furlane.

I romans a clamavin chest moment dal an CANICULA, ven a stâi *cjanut*. Ancjemò al di di vuê i contadins lu clamin “Canicule”, ven a stâi cuant che Sirio al jeve e al va a mont adun cul Soreli (al ven a jessi cuasi esatementri la durade dal segn dal Leon): al è sinonim di timp cjaldonon, di massim fogaç e di sut sprolungjât.

No par câs in chest timp cjalt e sut i Romans a celebravin une dople fieste par vê plois che a rinfrescjin e che a sedin buinis par l’om e la tiere.



A Rome il moment dal sut si lu sconzurave cu la celebrazion *Neptunalia* ai 23 di Lui, che a jerin zûcs in aghe e particolârs zions a Netun, diu dal mâr, par che al puartàs lis plois e dai Furrinalia ai 25 di Lui, rîts a Furine, dee des risultivis, par che lis tignis bondantis.

Daûr de tradizion popolâr lis aghis a jerin cause di malans e par chel, in chest moment da la Istât, si veve di stâ atents di no cjapâ la ploie e tal fâ bagnis.

Se si semenave vie pe Canicule la semence no sarès nassude, il vin al bulive e si sarès vuastât facilmentri, i cjans a varessin tindût a diventâ rabiôs. Daûr di crodincis inmò vivis jenfri la int furlane, la Canicule e varès ancje un direte influence su la atmosfere de stagjon, ma i doi proverbis che le descrivin a son in clare contradizion un cun chel altri.

“La Canicule se cjate bagnât e lasse bagnât, se cjate sut e lasse sut”.

“La Canicule se cjate vueits i agârs ju jemple, se ju cjate plens ju svuede”.

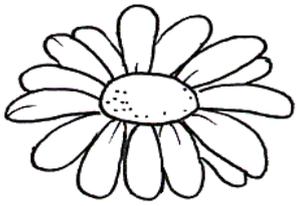
Tal imagjinari des campagnis dal Friûl la Canicule e someave cuasi cjapâ lis formis di une presince antropomorfe, feminine e triste, svoletant parsore planis sutis e aghis cuasi dissecjadis, dulà che e vuastave i elements e insidiave personis, nemâi e robis.



I gjenitôrs a fasevin tantis raccomandazions ai fruts che no tocjassin e no bevessin aghe dilunc vie la strade propit parcè che il spirt dal cjalt al jere in particolâr tai riui, tes roiis, tai cjanâi, tai riuluts, tes risultivis e ancje tes fontanis.

Propit in Lui e Avost, timp dal cjalt plui fuart, cuant che lis stradis dai païs a jerin disvuedadis par vie dai fuarts rais dal soreli e lis planis a sfladavin sot di un soreli crudêl, lis aghis cetant desideradis si fasevin pericolaris pal intervent di cheste incuietante presince che e vuastave ancje pomis e semencis. Il “mâl” si pandeve par dut l’ambient dulà che al restave fintremai ai 23 di Avost cuant che la jentrade tal segn da la Vergjine e segnave l’inizi dal timp di purificazion.

Gabriele



## **CONSIGLIO PASTORALE INTEROPARROCCHIALE Nogaredo - S. Margherita**

In data 22 marzo 2017 alle ore 20.30 si è riunito il Consiglio Interparrocchiale delle parrocchie di Fagnacco - Nogaredo e Santa Margherita del Gruagno.

Si è parlato dell'Oratorio di Santa Margherita del Gruagno e a presentarlo ai consiglieri è venuta Sara, che dopo aver brevemente presentato le attività svolte dagli educatori del nostro Oratorio ci ha presentato le esigenze e le difficoltà che incontrano.

L'oratorio è una realtà della nostra Parrocchia aperta tutti i sabati dalle 15.00 alle 18.00, per i ragazzi della nostra Comunità, ma che è poi presente in altre belle iniziative: presepe, festa di Pasquetta, serate cinema, realizzazione Carro di Carnevale. L'estate poi vede l'apertura dell'Oratorio per due settimane con attività e giochi sempre per i nostri ragazzi e il campeggio aperto ai ragazzi dalla terza elementare alla terza media.

Gli animatori sono circa 10-15 con un fascia d'età che va dai 16 ai 24 anni, che hanno proseguito la tradizione degli animatori più grandi che hanno creato l'Oratorio.

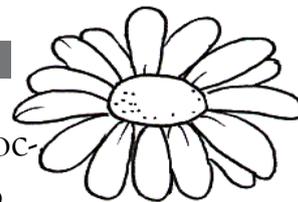
Il martedì o il mercoledì gli animatori si trovano per organizzare l'Oratorio, ma essendo così giovani spiegano di avere alcune difficoltà organizzative: es. organizzare Pasquetta, fare gli acquisti per l'Oratorio.

Poi c'è la difficoltà a fare "gruppo" come animatori, vorrebbero capire cosa si vede di loro dall'esterno, che cosa ne pensa la Comunità.

Come aiuto vorrebbero una "guida" per coordinarli, ma non dovrebbe essere uno di loro, li dovrebbe guidare pur criticandoli, dovrebbe prendersi cura degli spazi, pensare se fare l'Oratorio in modo diverso.

I membri del Consiglio Interparrocchiale riconoscono che la realtà del nostro Oratorio è ben visibile, ha un grande peso, è una realtà bellissima e una delle poche presenti nella nostra Parrocchia. L'Oratorio non incontra tutti i parrocchiani, ma si prende cura dei piccoli della comunità e dei genitori che si fanno coinvolgere.

Don Ernesto interviene spiegando che oggi voleva parlare di questo tema per sapere cosa noi adulti possiamo fare!



Il nostro Oratorio è come dovrebbe essere la Comunità parrocchiale. L'Oratorio deve "veicolare" Gesù, ma per trasmetterlo bisogna averlo.

Ci invita ad entrare il sabato pomeriggio e a darci un'occhiata. Bisogna esserne coinvolti.

Chi anima deve avere una "guida spirituale". È importantissimo!

L'Oratorio è il luogo dove si prega, è prima di tutto la Parrocchia, non è una parte di essa. E' la Parrocchia che cammina, che cresce, che si vergogna e che ricomincia.

Nella Parrocchia manca un progetto pastorale giovanile, manca di presente e di futuro, manca la formazione umana.

L'Oratorio è luogo di formazione spirituale, è stato chiamato per questo "Catoratorio".

La spiritualità è relazione con Dio e con gli altri. Dobbiamo curare la relazione. L'Oratorio deve diventare un "cantiere", dobbiamo pensare a dove stiamo andando, dobbiamo fare spazio in modo che la persona diventi cristiano.

L'oratorio deve essere fatto di tutti gli elementi della Parrocchia, anche gli adulti devono essere presenti. Gli adulti sono figure educative importanti, possono essere gli stessi genitori dei bambini, ma devono rimanere anche quando i loro figli sono diventati grandi. L'Oratorio deve essere la Parrocchia, la catechesi deve essere anche per gli adulti.

I genitori devono essere coinvolti per sostenere le nostre iniziative, devono essere punto di riferimento e di continuità.

Dobbiamo formare una comunità educatrice-educante.

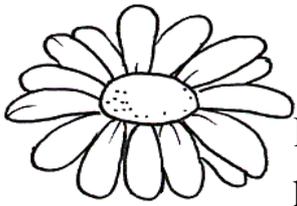
La comunità educativa deve essere critica con se stessa, una Comunità che vive la comunione per fare.

Possiamo fare educazione per i giovani, ma dobbiamo chiederci con che stile?

Quanti di noi sono coinvolti con i giovani? Quali iniziative ci sono e con che costanza nel tempo? Se vengono persone nuove, noi non dobbiamo andarcene.

Don Ernesto ritiene che in Parrocchia ognuno di noi, dovrebbe avere un solo impegno. La Comunità è il poco lavoro di tanti.

Nel prossimo Consiglio vogliamo chiederci quale stile educativo adottare nella nostra Comunità.



Il Consiglio si è nuovamente riunito in data 3 maggio 2017 per discutere dello stile educativo da adottare nelle nostre Parrocchie.

Don Ernesto si è chiesto il significato di “stile” che significa “modo abituale di comportarsi”; mentre “educare” significa: “formare il carattere la personalità di qualcuno”.

Educare dovrebbe permetterci di far emergere le tante cose belle che ci sono in tutte le persone.

Noi poi siamo comunità cristiana e dobbiamo chiederci cosa c'è da cambiare per far sì che il nostro educare dia dei risultati.

In una società conflittuale come quella attuale anche il nostro educare presenta un punto debole.

I genitori dei bambini tendono a seguire “la massa”, non li portano a catechismo, non vengono a messa.

Questa blanda partecipazione che c'è non solo nella nostra Comunità dovrebbe farci riflettere; dobbiamo chiederci a quale posto mettiamo Gesù nella nostra vita.

San Paolo diceva “Non vogliate adattarvi allo stile di questo mondo”.

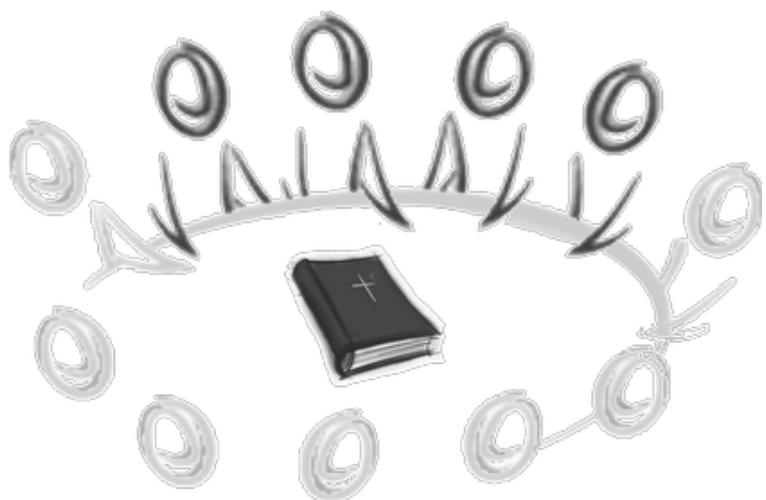
Se vogliamo fare un cammino di fede dobbiamo avere un rapporto personale con Dio; diventa importante il valore dell'accoglienza.

La comunità cristiana oggi è una minoranza, ma dobbiamo prima di tutto richiamare noi stessi ad avere uno stile di vita coerente e non dobbiamo giudicare il comportamento degli altri.

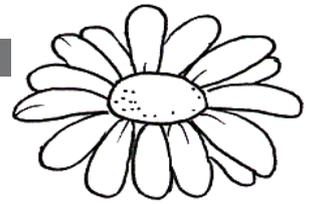
Noi dobbiamo essere lievito, dobbiamo fare un cammino di fede e dobbiamo fare qualcosa di diverso. Non dobbiamo pensare di essere “arrivati”; dobbiamo fare esperienza costante e continua.

La Santa Messa è il momento fondamentale; dobbiamo nel nostro stile educativo appropriarci di Gesù.

La nostra Comunità può essere anche di poche persone, ma che si vogliono bene e che si aiutano.



# UNA STUPENDA LETTERA DI UN PADRE AL FIGLIO



Ultimo aggiornamento: più di un anno fa

Se un giorno mi vedrai vecchio: se mi sporco quando mangio e non riesco a vestirmi... abbi pazienza, ricorda il tempo che ho trascorso ad insegnartelo. Se quando parlo con te ripeto sempre le stesse cose... non mi interrompere... ascoltami, quando eri piccolo dovevo raccontarti ogni sera la stessa storia finché non ti addormentavi.

Quando non voglio lavarmi non biasimarmi e non farmi vergognare... ricordati quando dovevo correrti dietro inventando delle scuse perché non volevi fare il bagno.

Quando vedi la mia ignoranza per le nuove tecnologie, dammi il tempo necessario e non guardarmi con quel sorrisetto ironico, ho avuto tutta la pazienza per insegnarti l'ABC.

Quando ad un certo punto non riesco a ricordare o perdo il filo del discorso... dammi il tempo necessario per ricordare e se non ci riesco non ti innervosire... la cosa più importante non è quello che dico ma il mio bisogno di essere con te ed averti lì che mi ascolti.

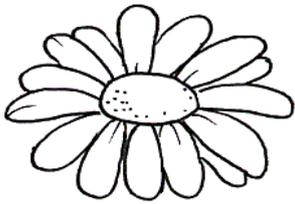
Quando le mie gambe stanche non mi consentono di tenere il tuo passo, non trattarmi come fossi un peso, vieni verso di me con le tue mani forti nello stesso modo con cui l'ho fatto con te quando muovevi i tuoi primi passi.

Quando dico che vorrei essere morto... non arrabbiarti, un giorno comprenderai che cosa mi spinge a dirlo. Cerca di capire che alla mia età non si vive, si sopravvive.

Un giorno scoprirai che nonostante i miei errori ho sempre voluto il meglio per te, che ho tentato di spianarti la strada. Dammi un po' del tuo tempo, dammi un po' della tua pazienza, dammi una spalla su cui poggiare la testa allo stesso modo in cui l'ho fatto per te. Aiutami a camminare, aiutami a finire i miei giorni con amore e pazienza, in cambio io ti darò un sorriso e l'immenso amore che ho sempre avuto per te.

Ti amo figlio mio.

*Testo pubblicato su suggerimento di un lettore*



## PAGELLA DI GESÙ

Gesù porta a casa la pagella. I giudizi non sono un granché...  
Maria è preoccupata. Resta difficile farlo vedere a Giuseppe.

### Matematica

Non sa fare quasi niente, a parte moltiplicare pani e pesci;  
Senso dell'addizione totalmente mancante, afferma che Lui e il padre sono uno solo.

### Scrittura

Non porta mai quaderno e penna ed è costretto a scrivere sulla sabbia.

### Geografia

Manca totalmente di senso di orientamento: afferma che c'è una sola strada e che conduce a suo padre.

### Chimica

Non fa gli esercizi richiesti e quando l'insegnante è girato trasforma l'acqua in vino e fa stare allegri i suoi compagni.

### Educazione fisica

Invece di imparare a nuotare come fanno tutti, Lui cammina sull'acqua.

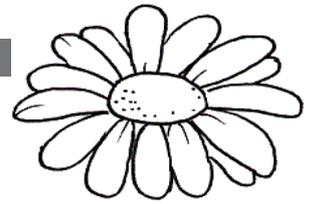
### Espressione linguistica orale

Grosse difficoltà ad esprimersi con chiarezza: racconta continuamente parabole.

### Condotta

Forte tendenza a frequentare forestieri, poveri, galeotti e anche prostitute.

Giuseppe, letta con attenzione la pagella, riflette e chiama il figlio dicendo: "Bene Gesù puoi fare una croce sulle vacanze di Pasqua!".



## ANIMALI DELLA BIBBIA

### LA CAPRA

Fonte di cibo per l'uomo

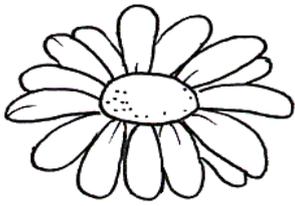


*“Capra”, illustrazione di Alfredo Brasioli, 2014.*

Nella Bibbia vi sono indicazioni circa la capra (femminile: in ebraico: 'ez, in greco: aix), il capro (maschile: in ebraico: 'attud; in greco: tragos) e il capretto (in ebraico: gedi; in greco: eriphos). L'importanza domestica della capra è data dal latte, dalla carne (Pr 27,27) e dalla pelle, con la quale si realizzavano tessuti (mantelli e vestiti: Cfr Es 35,6; Nm 31,20) e contenitori di liquidi (Cfr Gen 21,14). Si trovano prescrizioni bibliche circa il modo di cucinare il capretto (Es 23,1; 34,26; Dt 14,21).

A differenza delle capre, docili e mansuete, i capri sono ritenuti animali che amano la lotta e camminano davanti al gregge. Talvolta l'immagine del capro è applicata ai governanti e ai re (Ez 34,17; Zc 10,3), ma è anche simbolo del potere arrogante e seducente. Nel rito del “capro espiatorio” (Yom Kippur: Lv 16) si ha il collegamento con il tema del peccato e del demonio. Nel giudizio universale la separazione tra “pecore e capri” è un'esemplificazione legata alla distinzione dei colori tra i due gruppi (Mt 25,32-33).

*Giuseppe De Virgilio, biblista*



## **GITA PARROCCHIALE A DUINO (TRIESTE)**

A cura del gruppo Caritas di S. Margherita del Gruagno

*Gita rivolta ai fratelli anziani e alla comunità intera che desidera partecipare  
Un'occasione per stare in compagnia alla scoperta di una piccola perla del nostro territorio*

**DOMENICA 18 GIUGNO 2017**

### PROGRAMMA DI MASSIMA DELLA GIORNATA

(gli orari potranno subire delle piccole variazioni)

Ritrovo ore 08.15 presso parcheggio corriere - supermercato Despar di Ceresetto (con possibilità di parcheggio auto)

Partenza ore 08.30 (si raccomanda la puntualità)

Ore 10.00 - 12.00 circa

visita castello di Duino con Guida

Ore 13.30 pranzo presso ristorante  
da Sardoc a Duino-Aurisina TS

(spostamento in corriera)

Ore 17.00 circa rientro verso casa



QUOTA DI PARTECIPAZIONE 50 euro

(corriera, ingresso al castello e pranzo inclusi)

bambini fino 3 anni 25 euro (solo se accompagnati)

bambini da 3 a 10 anni 35 euro (solo se accompagnati)

PER ISCRIZIONI CONTATTARE (fino ad esaurimento posti)

GIGLIOLA 338-1765038 ORE SERALI

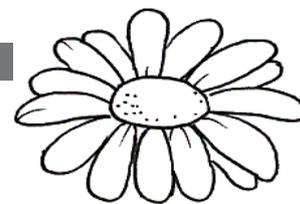
MICHELA 345-3489677 DOPO LE 17.00

L'iscrizione si perfezionerà al pagamento della quota che sarà possibile effettuare in concomitanza con la Santa Messa domenicale

Quota da versare entro il 04.06.2017

Dopo tale data il posto verrà reso nuovamente disponibile per eventuali persone in lista di attesa

## **DON GIANPAOLO CI SCRIVE**



Kitutu 29.03.2017

Carissima Elena e amici,

Elena, ho risposto al tuo messaggio, ma vi ringrazio anche per iscritto. Grazie del vostro “dono” che ormai puntualmente mi inviate.

I soldi li impiegheremo per la scuola “superiore per ragazze”, che stiamo completando.

Mancano ancora banchi, armadi, ecc... 30 banchi li abbiamo appena costruiti...

La scuola aprirà a settembre con alcune classi, fino poi ad arrivare alla “sesta superiore”. Vi mando una foto della scuola.



La “situazione” in questo grande Congo, in alcune regioni non è tranquilla, ma qui c'è calma.

Stiamo preparando i 50 anni di fondazione di questa parrocchia.

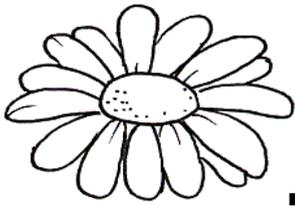
La festa è fissata per l'1 agosto. Ci saranno anche 4 ordinazioni sacerdotali, “2 dei quali” sono nati qui.

Ci sarà grande festa e i cristiani verranno anche da lontano, “dal limite” della parrocchia (90 chilometri da qui...), e naturalmente a piedi...

Grazie ancora a tutti voi e buona Pasqua.

Padre Gianpaolo

*Lettera ricevuta in data 04.05.2017*



## **RICETTA: TORTA SALATA DI POMODORINI E PECORINO**

### Ingredienti:

1 rotolo di pasta sfoglia  
650 gr pomodorini tipo ciliegina  
2 cucchiaini di pan grattato  
Sale e pepe q.b.  
300 gr pecorino a pezzetti  
3 cucchiaini di olio d'oliva  
2 cucchiaini di latte  
Basilico fresco

### Preparazione:

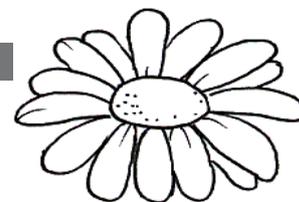
Lavare i pomodorini, asciugarli e tagliarli a metà. Srotolare la pasta sfoglia, metterla in una teglia rettangolare formando un bordo di circa un centimetro e spolverarla con il pan grattato. Adagiarvi i pomodorini con la parte tagliata in alto uno accanto all'altro. Insaporire con sale e pepe. Cospargere i pezzetti di pecorino e condire con l'olio. Inumidire con il latte i bordi della torta salata. Cucinare in forno a 180°C per circa 25 minuti. Per i primi quindici minuti ricoprire la torta con la carta stagnola. Cospargere con basilico fresco.



Buon appetito!

Elena

## AVVISI



### GRUPPO CARITAS S. MARGHERITA PER GLI ANZIANI

Domenica 18 giugno GITA PARROCCHIALE A DUINO

Rivolta ai fratelli più anziani e aperta a tutta la comunità

Costo 50 euro (corriera, ingresso al castello e pranzo inclusi)

per iscrizioni contattare:

Gigliola 338-1765038 ore serali - Michela 345-3489677 dopo le 17

### FESTEGGIAMENTI DEI PATRONI

Torreano S. Antonio	13 giugno	ore 20.30
Vespri S. Giovanni	23 giugno	ore 20.30
Brazzacco S. Giovanni Battista	24 giugno	ore 18.30
	non ci sarà la Messa prefestiva	
Alnicco S. Pietro e Paolo	29 giugno	ore 20.30
Moruzzo S. Tommaso	(orario celebrazione in invia di definizione, seguirà comunicazione sulla porta della chiesa)	
S. Margherita	20 luglio	ore 20.30
Moruzzo S. Anna	26 luglio	ore 18.30
Ceresetto S. Rocco	16 agosto	ore 20.30

### SANTA MESSA TORREANO

Riprenderà ogni giovedì mattina alle 08.30 a partire dal 22 giugno

### DALL'ORATORIO DI SANTA MARGHERITA

Oratorio estivo "E...STATE CON NOI!"

dal 3 al 7 luglio

dal 10 al 14 luglio

orario dalle 8 alle 12

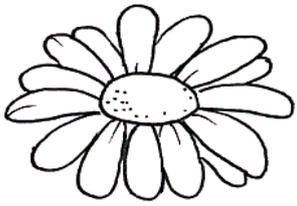
possibilità di pre-accoglienza dalle 7.30 e post-accoglienza fino alle 13.

dalla 1' elementare in su frequentate

Iscrizione 25€/settimana + 5€ pranzo finale del venerdì

CAMPEGGIO ESTIVO a Fusine da lunedì 17 a domenica 23 luglio

per i ragazzi dalla 3' elementare alla 3' media frequentate



***Dove è amore,  
vi è sempre servizio.***

***Madre Teresa di Calcutta***

*Sponsored by G.O.D.*

